



COMUNICATO STAMPA

Comunicato Stampa - Rapporto Gimbe: “La medicina di emergenza urgenza deve essere sostenuta e riformata”

15 Giugno 2019

Comunicato Stampa:

Rapporto Gimbe: “La Medicina d’Urgenza Deve Essere Riformata”

Dichiarazione di Fabiola Fini Presidente Fimeuc

Roma 15 Giugno “Dalla recente presentazione del Rapporto GIMBE emerge un quadro preoccupante a riguardo del finanziamento del sistema sanitario pubblico” così in una dichiarazione Fabiola Fini, Presidente della Federazione italiana di medicina di emergenza urgenza e delle catastrofi (Fimeuc).

“Il SSN è stato sottoposto in questi anni ad una riduzione costante delle risorse rispetto al rapporto con il PIL, per questo oggi bisogna invertire la tendenza ed è necessario che al Servizio Sanitario Nazionale del nostro Paese venga destinato un finanziamento che sia pari a quelli di altri paesi europei, garantendo, in modo omogeneo l’erogazione LEA, per tutti i cittadini italiani” continua Fini.

“La medicina di emergenza urgenza, in questo contesto, ha bisogno di misure legislative a sostegno e di risorse certe. Non sono più accettabili condizioni di precarietà per medici del 118; accordi regionali in alcune regioni che mortificano le professionalità nell’ambito della

medicina di urgenza ed emergenza”.

“Occorre necessariamente che si vari una riforma strutturale che definisca la figura del medico unico di emergenza, concretizzando un’effettiva integrazione territorio-ospedale per tutelare meglio la salute dei cittadini e rispondere al grido di allarme del Rapporto GIMBE” conclude la Presidente della Federazione italiana di medicina di emergenza urgenza e delle catastrofi

L’Ufficio Stampa SMI - Per info: ufficiostampa@sindacatomedicitaliani.it